



Linea curva.

sei gradi di separazione

stagione 2018

trappola acustica > piancastagnaio > siena

>EDDA

Graziosa Utopia

Live acustico

Stefano "Edda" Rampoldi: voce, chitarra
Luca Bossi: basso, piano, cori

SABATO 20 GENNAIO 2018 ORE 21.30
STUDIO TRAPPOLA ACUSTICA

Edda nasce artisticamente alla fine degli anni '80 come cantante dei Ritmo Tribale, storica band seminale nel mondo del rock italiano, con cui ha realizzato cinque dischi e centinaia di concerti. Poi una lunga pausa dalla musica e dalla vita sociale. Una crisi personale; anni difficili, droga, comunità di recupero. Tutto sviscerato nelle canzoni che comporranno il suo primo disco solista.

Nel 2009 esce *Semper Biot*, un debutto scarno e lancinante, un diario intimo che sa di doloroso miracolo. Numerosi gli ospiti, tra cui Mauro Pagani al violino, e tanti gli ammiratori illustri di questo disco, da Vinicio Capossela a Manuel Agnelli.

Osannato dalla critica come uno dei dischi più "puri" degli ultimi tempi, viene candidato al Premio Tenco come "Miglior esordio dell'anno".

Anche Daria Bignardi l'ha voluto ospite nel suo programma *L'Era Glaciale*, dove il cantautore ha saputo raccontare il suo universo con spiazzante sincerità.

Segue nel 2009 l'ep live *In Orbita e*, nel 2010 *Odio i vivi*, un album più denso e ricco dal punto di vista degli arrangiamenti. Il PIMI gli conferisce il premio come Miglior artista dell'anno 2012. Viene candidato nuovamente al Premio Tenco, questa volta nella sezione "Miglior disco dell'anno".

Nel 2014 esce *Stavolta come mi ammizzerai?*, l'album rock della sua carriera solista e il lavoro che consacra Edda come uno dei più significativi cantautori italiani. La critica è unanime nel dichiarare che è uno dei dischi italiani più belli del decennio.

Nel 2017 Edda torna con *Graziosa Utopia*, un disco maturo, forte e disperato, denso di suggestioni, spiritualità, provocazioni e amore incondizionato.

Dopo un tour di oltre 60 date in giro per l'Italia, si presenta a Sei Gradi di Separazione con un live set intimo e acustico insieme al bassista della sua band, nonché arrangiatore degli ultimi due album di Edda, Luca Bossi.



> MASSIMILIANO CIVICA

Parole Imbrogiate

Lezione-spettacolo sul teatro di Eduardo

SABATO 3 FEBBRAIO 2018 ORE 21.30
STUDIO TRAPPOLA ACUSTICA

Massimiliano Civica è uno dei più importanti registi, insegnanti e pensatori di teatro presenti al momento in Italia. Il successo del suo lavoro è accreditato tanto dal pubblico quanto dalla critica e dai numerosi premi ricevuti. Solo di qualche settimana fa è la notizia della sua vittoria del premio Ubu 2017 come Miglior Regia per "Un quaderno per l'inverno" (vincitore anche come Miglior Testo e candidato come Miglior Interpretazione maschile).

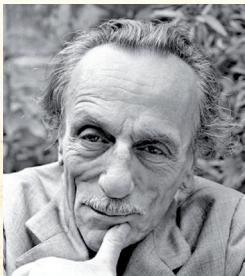
Questo Ubu si aggiunge agli altri due, quello del 2008 per *Il Mercante di Venezia* e quello del 2015 per *Alceste* di Euripide. Oltre a tenere laboratori di recitazione per le più importanti scuole teatrali d'Italia, Civica ha svolto il ruolo di docente universitario presso la cattedra di Metodologia della critica dello spettacolo dell'Università La Sapienza e quella di regia presso l'Accademia di belle arti di Genova.



Questa serata a tu per tu con lui ci regalerà aneddoti, storie, detti memorabili e vita di Eduardo De Filippo. Un modo divertente e pieno di leggerezza per entrare in contatto col grande maestro napoletano.

Leo De Berardinis amava ripetere: "C'è una sola tradizione, ed è la tradizione del nuovo". Di Eduardo è stato fatto un monumento, mentre lui era un uomo con una "forte nostalgia del futuro". Un ricercatore indomito, crudele e sempre pronto a buttare via tutto quello che aveva accumulato per la ricerca di qualcosa di vivo. È da questo Eduardo che è bene ripartire.

Eduardo qualche anno prima di morire dichiarò che voleva lasciare dietro di sé "Tutto 'mbrugliato", ovvero tutto confuso, non ricostruibile in una prospettiva di biografia storica. Eduardo era convinto che contassero sole le opere, non la vita personale dei loro creatori. Non voleva essere santificato e "monumentalizzato", voleva lasciare solo un punto da cui i giovani potessero ri-partire per conto loro. Questa lezione-spettacolo è un viaggio senza speranze nel gomitolo imbrogliato dell'arte di Eduardo.



> MARCO DALPANE > MARCO ZANARDI

The General (di Buster Keaton)

Film muto musicato dal vivo

Musiche originali di Marco Dalpane

Marco Dalpane: pianoforte

Marco Zanardi: clarinetto

SABATO 17 FEBBRAIO 2018 ORE 21.30
STUDIO TRAPPOLA ACUSTICA

"1861, Georgia. Johnnie Gray, macchinista nelle ferrovie, ha due amori: la sua locomotiva (The General) e la bella Annabelle Lee. I nordisti dell'Unione glielo rubano. Da solo, Johnnie li insegue e li recupera entrambe. Ottavo lungometraggio di B. Keaton, l'ultimo che firmò come regista, probabilmente il più visto, uno dei suoi più compatti per l'armonia della costruzione e del ritmo, lo splendore degli spazi aperti, la ricchezza delle invenzioni, la cura maniacale della ricostruzione ambientale. È il caso raro di un film comico che è anche un trascendente racconto d'azione e d'avventura." il Morandini - Dizionario dei film

Una straordinaria concatenazione di gags visive, situazioni paradossali e imprese impossibili in uno dei capolavori di Buster Keaton. The General (o "Come vinsi la guerra") è considerato uno dei grandi classici del cinema muto e presenta il più bello inseguimento fra due locomotive che la storia del cinema ricordi. Marco Dalpane, autore specializzato nella composizione di musiche per il cinema muto, firma l'accompagnamento musicale di questo capolavoro.

"Il personaggio di Buster Keaton non si ferma mai a riflettere, ma sviluppa un'azione tenace e sperimentale, nel senso che non si arrende di fronte agli ostacoli ma ricerca continuamente la possibile alternativa, aggirando la logica comune. Solo attraverso una fantasia mirabolante e istantanea riesce a reagire a ogni catastrofe, come se il mondo potesse essere ri-costruito per puro atto di una volontà che diventa immediatamente azione. Così la nostra musica per i suoi film procede per contrasti ritmici, pause, rapide accelerazioni, sospensioni, laboriosi ostinati, fratture. La continuità discorsiva è costantemente sabotata da incidenti e anomalie di funzionamento che diventano così i veri agenti della forma musicale, proiettata in un continuo divenire". Marco Dalpane.



Marco Dalpane, pianista e compositore che ha partecipato ai più importanti festival musicali e cinematografici italiani e internazionali sarà affiancato da Marco Zanardi, clarinetista che alterna l'attività in studio e quella concertistica con la didattica, della quale si occupa da quasi 30 anni.

> FILIPPO GATTI

Niente Di Nuovo Come Respirare Live acustico

Filippo Gatti: voce, chitarra

SABATO 10 MARZO 2018 ORE 21.30
STUDIO TRAPPOLA ACUSTICA

Filippo Gatti, cantautore e produttore romano, vive e lavora da molti anni in Maremma. È il leader e fondatore degli Elettrojocce, una delle band più interessanti degli anni '90, e dal 2003 è all'attivo come solista. Con gli Elettrojocce pubblica nel 1996 il primo album d'esordio, autoprodotta e omonimo. Il successo del disco è tale da spingere la Sony Music a mettere la band sotto contratto per la produzione dei due successivi album.

Il suo primo disco solista, Tutto sta per cambiare, è del 2003 e nasce alla luce dei fatti di Genova 2001. Parole e pensieri che hanno il coraggio di aprire riflessioni sul mondo, di affermare la propria opinione, a costo di allontanare ascoltatori, con parole dure e precise, verità sottili.

Come anche il monito a non dimenticare il passato con

La memoria libera cantata da Filippo Gatti e sostenuta dalla voce dolcemente eterna di Bruno Lauzi. A partire dal 2002 Filippo Gatti inizia le collaborazioni in qualità di autore, arrangiatore, musicista e produttore artistico con artisti tra i migliori della scena musicale alternativa italiana: Bobo Rondelli, Riccardo Sinigaglia, i 24 Grana, Andrea Rivera, il Banco del Mutuo Soccorso, il Collettivo Angelo Mai, Marina Rei, Vittorio Nocenzi e la poetessa Elisa Biagini.

Dopo 9 anni di collaborazioni artistiche, nel 2012, esce il secondo disco solista, intitolato Il pilota e la cameriera, registrato tra l'Ortostudio di Scansano, in Maremma, e gli Storm Studios di Dublino, del fratello Francesco Gatti, che mixerà anche il disco.

Nel 2014 Gatti partecipa al Festival di Sanremo come coautore e produttore delle due canzoni presentate da Riccardo Sinigaglia e contenute nel disco Per tutti, di cui firma anche la canzone Le ragioni personali. Sempre nel 2014 realizza come produttore il disco collettivo/concerto Maremma Orchestra, tributo alla terra che lo ha accolto e ispirato, con 80 musicisti maremmani. Il 15 dicembre 2017 è uscito il suo ultimo lavoro, "La testa e il cuore", che presenterà a Sei Gradi di Separazione in solo acustico.



>EMMA DANTE

La Scortecata Spettacolo teatrale

liberamente tratto da "Lo cunto de li cunti" di Giambattista Basile

testo e regia Emma Dante
con Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola
elementi scenici e costumi Emma Dante
luci Cristian Zucaro

produzione Festival di Spoleto 60, Teatro Biondo di Palermo
in collaborazione con Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale

DOMENICA 25 MARZO 2018 ORE 21.00
CINEMA TEATRO AMIATA > ABBADIA SAN SALVATORE

Emma Dante, una delle più importanti drammaturghe e registe teatrali italiane, sicuramente la più riconosciuta all'estero, si è diplomata a Roma nel 1990 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Nel 1999 costituisce a Palermo la compagnia Sud Costa Occidentale con la quale vince il premio Scenario 2001 per il progetto Mpalermu e il premio Ubu 2002 come Novità italiana. Nel 2001 vince il premio Lo Straniero, assegnato da Goffredo Fofi, come giovane regista emergente, nel 2003 il premio Ubu con lo spettacolo Carnezzeria come Migliore novità italiana e nel 2004 il premio Gassman come Migliore regista italiana e il premio della critica (Associazione Nazionale Critici del Teatro) per la drammaturgia e la regia. Il 7 dicembre del 2009 inaugura la stagione del teatro alla Scala con la regia di Carmen di Bizet diretta da Daniel Barenboim. Nel 2014 Le sorelle Macaluso vince il premio Le Maschere come Miglior spettacolo dell'anno e il Premio della critica 2014. Sempre con Le sorelle Macaluso vince il Premio Ubu per la Migliore Regia e per il Miglior spettacolo 2014.

Arriva a Sei Gradi di Separazione col suo ultimo lavoro, La Scortecata, presentato in anteprima quest'estate al Festival dei Due mondi di Spoleto e da poco rientrato da una tournée in Cina.

La Scortecata è liberamente tratto da "lo trattenimientu decemo de la iornata prima" de Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile, una raccolta di cinquanta fiabe raccontate in cinque giornate. In una scena vuota, due uomini - gli straordinari Carmine Maringola e Salvatore D'Onofrio - a cui sono affidati i ruoli femminili come nella tradizione del teatro settecentesco, drammatizzano la fiaba incarnando le due vecchie e il re. Basteranno due "seggiulelle" per fare il "vascio", una porta per fare entra ed esci dalla catapecchia e un castello in miniatura per evocare il sogno. Prendendo spunto dalle fiabe popolari, Basile crea un mondo affascinante e sofisticato partendo dal basso. Il dialetto napoletano dei suoi personaggi, nutrito di espressioni gergali, proverbi e invettive popolari, produce modi e forme espressamente teatrali tra lazzi della commedia dell'arte e dialoghi shakespeariani.



> MAX FREZZATO > ROBERTA CHECHI > RAFFAELE GIANNETTI

La Memoria Del Corvo
Live painting musicato dal vivo

Massimiliano Frezzato: live painting
Roberta Chechi e Raffaele Giannetti: flauti

SABATO 7 APRILE 2018 ORE 21.30
STUDIO TRAPPOLA ACUSTICA

La memoria del corvo è un racconto disegnato accompagnato da musica antica.

Su una tela di grandi dimensioni, le linee e i colori di Frezzato si uniranno ai suoni di Roberta Chechi e Raffaele Giannetti per creare una magica alchimia. Massimiliano Frezzato è un fumettista torinese, da anni trapiantato in Toscana, a Montepulciano. Inizia a pubblicare i propri lavori a partire dal 1985; dal 1990 al 1992 si dedica a Margot, per l'editore francese USA magazine. Nel 1996 pubblica il primo volume della saga I custodi del Maser, a cui lavora fino al 2005. Per il terzo volume, L'occhio del mare, collabora con lo sceneggiatore francese Nikita Mandrika. La saga, edita da Vittorio Pavesio Productions per l'Italia, USA magazine per

la Francia, Heavy Metal per gli USA, Norma Editorial per la Spagna, riscuote successo anche in altri Paesi europei, come ad esempio Portogallo, Germania, Belgio e Danimarca. Nel 2006 l'artista pubblica Tour de France: un disegnatore italiano nel paese dei fumetti, nel 2008 Bagatelle - Storie brevi. Collabora con la casa di moda Cerruti, realizzando un portfolio e gli allestimenti per



lo stand del Salone della Moda di Parigi; sempre per Cerruti realizza un progetto dedicato ad Alice nel Paese delle Meraviglie. Per i tipi delle edizioni Di pubblica Le Avventure di Pinocchio. Con Little Nemo realizza l'edizione di lusso di Pinocchio, corredandola di nuovi disegni inediti. L'ultimo lavoro presentato a Lucca Comics 2017 è La città delle cose dimenticate.

Roberta Chechi e Raffaele Giannetti studiano flauto dolce all'Istituto di musica poliziano "H.W. Henze". Suonando entrambi in "A Strange Consort", danno vita a "Two of Clubs". Hanno collaborato con l'Orchestra Poliziana nell'esecuzione di brani di Henze, fra cui l'opera "Pollicino". Amano la dolce musica antica e affiancano all'attività musicale quella didattica.

> IL VIAGGIO DI SHERAZADE

Esposizione

Per tutto il periodo della rassegna, allo Studio Trappola Acustica, sarà in esposizione la mostra Il viaggio di Sherazade. Questo reportage, fatto di disegni che raccontano la fuga dalla guerra di Sherazade, bimba siriana di 8 anni, è arrivato fino a noi attraverso Fabio Sanfilippo, giornalista di Radio Rai 1, che ha conosciuto Sherazade al campo profughi di Idomeni, in Grecia. Grazie alla campagna di Fabio Sanfilippo, legata alla divulgazione dei suoi disegni, Sherazade è riuscita da poco ad ottenere il diritto di asilo in Francia.

La scelta di ospitare questa mostra è legata strettamente alla filosofia che anima la nostra rassegna e cioè quella di riuscire a mettere in contatto realtà molto differenti tra loro attraverso persone che possano ridurre i "gradi di separazione".

L'anno scorso la scelta era caduta su opere di artisti locali. Quest'anno volevamo, parafrasando Primo Levi, allontanarci un po' dalla "sicurezza delle nostre tiepide case" per esplorare territori poco conosciuti. Fabio Sanfilippo è stato il nostro tramite per poter arrivare a raccontare questa storia.



“[...] quasi tutto ciò che esiste al mondo di grande è una manifestazione di resistenza [...]” Thomas Mann (da “La morte a Venezia”)

Sei Gradi di Separazione compie tre anni.

Trappola Acustica ne compie dieci.

Questa nuova stagione arriva alla fine di un periodo di cambiamento.

Sentivamo il bisogno di osservare il lavoro fatto finora da un altro punto di vista, da un'altra angolazione, per riuscire a recuperare lo slancio necessario.

È stato proprio Danijel Zezelj, autore dell'immagine che ci rappresenta quest'anno, ad averci dato la chiave di lettura di questa terza edizione.

Un po' come Fosbury che, nel '68, si inventò un tipo di salto mai visto per riuscire ad andare più in alto.

Anche nel nostro manifesto c'è un Fosbury, un Fosbury perfetto.

E questa Stagione 2018 è #UnGrandeSalto.

Associazione Culturale Contro(il)Tempo



con il contributo di



Allianz  Bank

Paolo Volpi Consulente Finanziario
paolo.volpi@allianzbankfa.it · cell: +39 347 3333248

coop
Unione Amiatina

info e prenotazioni

**trappola
acustica** 
BUONO IMMAGINE

Via Roma 384/A Piancastagnaio (Si)
trappolaacustica@gmail.com
Tel. 347 4698861 · 328 2734454
Fb: Trappola Acustica on STAGE

POSTI LIMITATI. PRENOTAZIONE CONSIGLIATA.

*Lo spettacolo del 25 Marzo, "La Scortecata", andrà in scena alle ore 21.00 al Cinema Teatro Amiata, Via Giacomo Matteotti 8, Abbazia San Salvatore (Si). Tutti gli altri eventi si terranno alle 21.30 allo Studio Trappola Acustica, Via Roma 384/A, Piancastagnaio (Si).